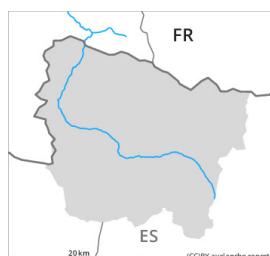


Grado di pericolo 2 - Moderato



(CCBY avalanche.report)



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per sabato 3 gennaio 2026



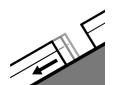
Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Valanghe di slittamento



Attenzione alla neve vecchia a debole coesione e alla neve slittante.

Gli accumuli di neve ventata di più vecchia formazione devono essere valutati con attenzione specialmente sui pendii molto ripidi esposti a est, nord e ovest alle quote medie e alte. Essi sono spessi e in parte instabili. Specialmente sui pendii ombreggiati poco frequentati e scarsamente innevati, gli strati deboli presenti nella profondità del manto nevoso possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di alcune persone. Le valanghe asciutte sono sovente di dimensioni medie.

Sui pendii erbosi ripidi, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, anche di medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii soleggiati al di sopra dei 2000 m circa come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Confini sud e est di Aran: Gli ultimi accumuli di neve ventata sono piccoli ma instabili.

Manto nevoso

Sui pendii ombreggiati alle quote medie e alte: Il legame degli accumuli di neve ventata è sfavorevole.

Sui pendii riparati dal vento ombreggiati: La parte superiore del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, con brina superficiale sulla superficie.

Sui pendii ombreggiati, nelle zone scarsamente innevate: Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Venerdì: L'irraggiamento notturno sarà buono. Il tempo sarà in parte nuvoloso.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 50 ai 100 cm di neve, localmente anche di più. In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza



Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.